

Il prossimo 25 novembre, in occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, presso il campus Luigi Einaudi si svolgeranno alcune iniziative sul tema.

h. 12.00-12,30 Campus Luigi Einaudi, Cortile interno, aiuola di fronte alla Biblioteca.
Inaugurazione della panchina rossa donata dalla Circoscrizione 7 del Comune di Torino.

Saluti istituzionali:

Prof.ssa Operti, vice Rettore

Nadia Conticelli, Presidente Circoscrizione 6

Emanuele Durante, Presidente Circoscrizione 7

Intervengono:

Prof. Revelli, Direttore del Dipartimento di Economia e Statistica Cognetti de Martiis

Prof.ssa Roncarolo, Direttrice del Dipartimento di Culture, Politica e Società

Prof.ssa Scomparin, Direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza

Prof.ssa Belloni, Cirsde

Elena Petrosino, CGIL Torino

Margherita Accornero, collettivo di Giurisprudenza – SI Studenti Indipendenti

La panchina rossa rappresenta il simbolo dell'impegno civile, sociale e politico contro ogni forma di violenza contro le donne. Il progetto "Panchine rosse" è nato nel 2014 nel territorio della Circoscrizione 6 e ha incontrato la collaborazione del Coordinamento Pari Opportunità SLC-CGIL RAI Torino. L'installazione permanente al CLE costituisce un'ulteriore forma di visibilità e sensibilizzazione su questo tema.

h. 14.00 -17,30 "Donna-vittima" o "vittima-donna"? Il modello sociale dell'etichettamento nella violenza di genere - Campus Luigi Einaudi, Main Hall, Aula Magna.

Intervengono:

Laura Scomparin (Direttrice Dipartimento Giurisprudenza)

Anna Clorinda Ronfani (legale Telefono Rosa)

Silvia Giorcelli (presidente CUG)

Moderata Elena Bigotti (legale Telefono Rosa)

Lecture a cura di Germana Pasquero

Con la partecipazione di Serena Dandini

L'Università degli Studi di Torino e il Comitato Unico di Garanzia con la collaborazione dell'Associazione Volontarie **Telefono Rosa Piemonte** di Torino e del **Teatro della Caduta**, organizzano una serie di eventi e di iniziative dal titolo "(VIOL)AZIONE E NARRAZIONE: la violenza maschile contro le donne. Basta chiamarlo raptus: stereotipi fuorvianti e (dis)informazione".

Il focus delle iniziative sarà il binomio "violenza e narrazione": le riflessioni si incentreranno non solo sui commenti ai fatti di cronaca, così come i media li riportano, ma anche sugli stereotipi, sui pregiudizi e sulle false convinzioni che ancora sono presenti quando si tratta il delicato tema della violenza degli uomini contro le donne. L'attenzione sarà rivolta ai linguaggi che riguardano gli ambiti giuridici e sanitari, ai linguaggi dei centri antiviolenza e di chi, a diverso titolo, si occupa di violenza. Con un preciso scopo: affrontare temi importanti, delicati e mai risolti, all'interno delle istituzioni e dell'università, dove l'argomento della violenza di genere è percepito come un fatto privato e risulta marginale non solo nei percorsi di studio ma anche nel modo stesso in cui i giovani e le giovani conoscono e affrontano questo drammatico fenomeno.